


IVAR spa

Bilancio

Dati in milioni di euro



	2013	2012
Fatturato	54,6	55,7
Ammortamenti	1,8	1,8
Saldo Fin. Netto	0,7	0,7
Ebitda	6,5	7
Utile Netto	1,1	1,4
Dipendenti	163	150

Il gruppo di Prevalle

■ La Ivar chiude il bilancio 2013 con ricavi stabili e utile in calo. Qui a fianco i figli del presidente: Stefano e Paolo Bertolotti

Ivar, joint venture tedesca per crescere sul mercato Italia

Nel 2013 l'intesa con la Fraenkische e il completamento della nuova area dello stabilimento. Ricavi stabili a 54,6 milioni, cala l'utile a 1,1 mln

PREVALLE Un'azienda bresciana che fa una joint venture con i tedeschi per crescere sul mercato italiano. Parrebbe un paradosso, ma è realtà. Il gruppo Ivar di Prevalle, produttore d'eccellenza dell'idrotermosanitario è storicamente un forte player sui mercati del Nord Europa (in particolare nell'area francofona, il 31% delle vendite è in Belgio). Gigante all'estero, ma non in Italia. Questa la ragione della costituzione della società Fraenkische Ventilazione Italia. Fraenkische è uno storico marchio tedesco nel settore delle tubazioni per impianti.

I primi frutti di questa sinergia potrebbero arrivare già nel 2014. Anche se il 2013 mostra una sostanziale tenuta delle vendite in Italia (dato che ha un doppio valore perché arriva in un momento di forte stagnazione dei consumi interni).

Il gruppo di Prevalle, ricordiamo, è specializzato nella produzione di articoli per impianti di riscaldamento e sanitari, come valvole per corpi scaldanti, moduli per la contabilizzazione diretta, dispositivi per la riparazione dal calore, tubazioni e raccorderia, sistemi per riscaldamento. Il 2013 è stato un esercizio particolarmente strategico anche per un'altra ragione. Si è concluso il nuovo ampliamento dello stabilimento di Prevalle (un primo ampliamento era stato fatto nel 2006). La nuova area produttiva da 3.000 metri quadri a fianco della sede è costata circa 5,5 milioni, 1,5 dei quali per la struttura e 4 milioni per i macchinari (impianti per lavorazione meccanica, 4 asservimenti automatizzati, macchinari per l'as-

semblaggio). La Ivar è un gruppo articolato e internazionalizzato con una rete di 12 filiali estere sparse tra Europa, Stati Uniti, Cina, Australia e Nord Africa (tra queste spiccano Ivar Uk Ltd controllata al 75%, Scotia Station Realities Ltd; Ivar Us Inc; Ivar hvac-Shanghai, Ivar hvac System Australia, Ivar France sas, Ivar Maghreb) alle quali va aggiunta la partecipazione (32%) nel capitale della Valmont Stampati spa di Longhena che realizza stampati a caldo. In totale i ricavi aggregati del gruppo nel 2013 hanno superato i 131 milioni di euro.

Il 2013 per la capogruppo Ivar spa si è chiuso con ricavi pari a 54,6 milioni (era di 55,7 milioni il 2012), il calo del 2% è dovuto principalmente ad uno slittamento di alcune

consegne a gennaio 2014 (i primi mesi del 2014 segnano infatti un incremento dei ricavi dell'8%). Spicca il forte aumento delle vendite in Russia che passano dal 14% al 18% dei ricavi e della Germania, dal 3% al 6%; in calo invece Belgio e Francia.

Il Mol è passato da 7 milioni a 6,5 milioni in calo del 7%; l'Ebit, risultato operativo della gestione caratteristica è pari a 2,7 milioni (era 3 milioni). Buoni gli indici finanziari con un Roe (Return on Equity, rapporto fra il risultato netto e il patrimonio netto) del 6,03%; un Roi (Return on Investment - redditività della gestione caratteristica) del 6,97%. Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 1,1 milioni (era di 1,4 milioni nel 2012) dopo aver speso ammortamenti per 1,8 milioni e pagato imposte per 982mila euro.

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giaornaledibrescia.it

